|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “DANIELE CRESPI”** ***Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R*** ***Liceo delle Scienze Umane VAPM027011***Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) [**www.liceocrespi.it**](http://www.liceocrespi.it/)**-*Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770 - E-mail:*** ***lccrespi@tin.it***C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D | **CertINT® 2012** |

A.S. 2012/2013 **CL. 2a BSU**

**Compiti di italiano per le vacanze estive**

 **Per la classe**

1. **LETTURA** della ***STORIA DELLA COLONNA INFAME*** di **Alessandro Manzoni**;l’analisidell’opera verrà effettuata secondo il seguente schema**:**
* vicende editoriali dell’opera
* contenuti (presentazione della vicenda narrata)
* tematiche fondamentali
* analisi dei personaggi
* contestualizzazione (analisi dell’epoca in cui la vicenda è ambientata)
* il pensiero dell’autore in merito alla materia trattata
* il concetto di “giustizia”
* rapporto dell’opera con *I promessi sposi*
* analisi stilistica
* commento personale
* gli UNTORI: ricerca notizie (oltre a quelle già contenute nell’opera) sulla nascita e sulla diffusione di questa credenza superstiziosa.
1. **LETTURA** del romanzo ***BELLO ERA E BIONDO*** di **Mario Tobino**, con analisi scritta (seguendo la scheda allegata).

**3) GRAMMATICA *(si consiglia lo svolgimento di almeno TRE esercizi)***

* Volume *La riflessione sulla lingua* (A):
* L’analisi del periodo: a p. 708 svolgi gli es. n °7 e 8, a p. 709 gli es. n° 10 e 13, a p. 711-12 l’es. n° 13 e a p. 712 l’es. n° 26.
1. **LETTERATURA:** ripassa attentamente gli argomenti affrontati nel corso dell’anno (che saranno oggetto di verifica all’inizio del prossimo anno scolastico).

**☺ Esercizi e letture consigliati**

**5) PARAFRASI e ANALISI DEL TESTO**

*Per potenziare le tue competenze, ti propongo di esercitarti svolgendo i seguenti esercizi:*

* + **LA PARAFRASI**
		1. Svolgi la parafrasi della lirica *L’infinito* di Giacomo Leopardi, attendendoti ai seguenti criteri: riscrivi il testo eliminando gli “a capo” e sostituendo le parole “datate” e le forme tipicamente poetiche; ripristina il normale ordine sintattico; spiega le espressioni figurate.
* Sempre caro mi fu quest’ermo colle,
* e questa siepe, che da tanta parte
* de l’ultimo orizzonte il guardo esclude.
* Ma sedendo e mirando, interminati
* spazi di là da quella, e sovrumani
* silenzi, e profondissima quiete
* io nel pensier mi fingo; ove per poco
* il cor non si spaura. E come il vento
* odo stormir tra queste piante, io quello
* infinito silenzio a questa voce
* vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
* e le morte stagioni, e la presente
* e viva, e il suon di lei. Così tra questa
* immensità s’annega il pensier mio:
* e il naufragar m’è dolce in questo mare.
	+ 1. Svolgi la parafrasi della lirica *La capra* di Umberto Saba, attenendoti ai criteri già indicati.
* Ho parlato a una capra.
* Era sola sul prato, era legata.
* Sazia d’erba, bagnata
* dalla pioggia belava.
* Quell’uguale belato era fraterno
* al mio dolore. Ed io risposi, prima
* per celia, poi perchè il dolore è eterno,
* ha una voce e non varia.
* Questa voce sentiva
* gemere in una capra solitaria.
* In una capra dal viso semita
* sentiva querelarsi ogni altro male,
* ogni altra vita.
	+ 1. Svolgi la parafrasi dei brani sotto riportati, aiutandoti con il dizionario nel caso in cui tu non conosca il significato di alcuni termini*.*
			- Ieri giorno di festa abbiamo con solennità trapiantato i pini delle vicine collinette sul monte rimpetto la chiesa. Mio padre pure tentava di fecondare quello sterile monticello, ma i cipressi ch’esso vi pose non hanno mai potuto allignare, e i pini sono ancor giovinetti. Assistito io da parecchi lavoratori ho coronato la vetta, onde casca l’acqua, di cinque pioppi, ombreggiando la costa orientale di un folto boschetto che sarà il primo salutato dal Sole quando splendidamente comparirà dalle cime de’ monti.

 (da U. Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo O*rtis)

* Fare ciò ch’era vietato dalle leggi, o impedito da una forza qualunque; esser arbitro, padrone negli affari altrui, senz’altro interesse che il gusto di comandare; esser temuto da tutti, aver la mano (= *la precedenza*) da coloro ch’eran soliti averla dagli altri; tali erano state in ogni tempo le passioni principali di costui. Fino dall’adolescenza, allo spettacolo e al rumore di tante prepotenze, di tante gare, alla vista di tanti tiranni, provava un misto sentimento di sdegno e d’invidia impaziente. Giovine, e vivendo in città, non tralasciava occasione, anzi n’andava in cerca, d’aver che dire co’ più famosi di quella professione, d’attraversarli (= *contrastarli*), per provarsi con loro, e farli stare a dovere, o tirarli a cercare la sua amicizia. Superiore di ricchezze e di seguito alla più parte, e forse a tutti d’ardire e di costanza, ne ridusse molti a ritirarsi da ogni rivalità, molti ne conciò male, molti n’ebbe amici; non già amici del pari, ma, come soltanto potevan piacere a lui, amici subordinati, che si riconoscessero suoi inferiori

 (da A. Manzoni, *I promessi sposi*, cap. XIX)

* + **L’ANALISI DEL TESTO POETICO: IL SIGNIFICANTE**
		1. In base all’accento, come consideri le seguenti parole: piane (P), tronche (T) o sdrucciole (S)?
* Cavallo ( ) – ritornello ( ) – respiro ( ) – lucertola ( ) – ritorno ( ) – ritornò ( ) – trasparenza ( ) – cucciolo ( ) – vincere ( ) – cupola ( ) – tu ( ).
	+ 1. Dividi questi versi tratti da poesie di Eugenio Montale in sillabe, indicane la misura e precisa se sono piani, tronchi o sdruccioli.

cigola la carrucola del pozzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

che qualche nume in incognito \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

pareva facile gioco \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

finestra che non s’illumina \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

non il grillo ma il gatto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e il gelo del cuore si sfa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

or ti consiglia splendido \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

mi sarà lieve, meno acre la ruggine \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

se un’ombra scorgete, non è \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + 1. Esegui la scomposizione sillabica di questi versi, individuando le figure metriche (sinalefe, dialefe, sineresi, dieresi)

Tant’è amara che poco più è morte [Dante] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ed erra l’armonia per questa valle [Leopardi] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Dolce e chiara è la notte e senza vento [Leopardi] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Trivia ride tra le ninfe eterne [Dante]\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + 1. Individua le figure di suono nei seguenti versi o gruppi di versi:
			- Col mare

mi sono fatto

una bara

di freschezza [Ungaretti] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + - * Quello spirto guerrier ch’entro mi rugge [Foscolo]\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
			* Fresche le mie parole ne la sera

Ti sien come il fruscio che fan le foglie

Del gelso... [D’Annunzio] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + - * Clof, clop, cloch

Cloffete

 Cloppete

 Chchch... [Palazzeschi] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + **L’ANALISI DEL TESTO POETICO: IL SIGNIFICATO**
		1. Quali figure retoriche del significato rinvieni nei termini sottolineati nei versi che seguono?
			- Io venni in loco d’ogne luce muto,

 che mugghia come fa mar per tempesta [Dante, I*nf*., V, 28.29] \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + - * Quando mi vidi giunto in quella parte \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

di mia etade ove ciascun dovrebbe

calar le vele e raccoglier le sarte [Dante, *Inf*., XXVI, 79-81]\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + - * et non già vertù d’erbe, o d’arte maga,

o di pietra dal mar nostro divisa [Petrarca, *Canzoniere*, LXXV, 3-4]\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* + - * Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale [Montale, *Xenia*, II, 5, 1]\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
		1. Leggi il sonetto di Ugo Foscolo *In morte del fratello Giovanni* e sottolinea le seguenti figure retoriche, spiegandole: *iperbato – metafora – metonimia – sineddoche – sinestesia*

Un dì, s’io non andrò sempre fuggendo

di gente in gente, me vedrai seduto

su la tua pietra, o fratel mio, gemendo

il fior de’ tuoi gentil anni caduto.

La Madre or sol suo dì tardo traendo

parla di me col tuo cenere muto,

ma io deluse a voi le palme tendo

e sol da lunge i miei tetti saluto.

Sento gli avversi numi, e le secrete

cure che al viver tuo furon tempesta,

e prego anch’io nel tuo porto quiete.

Questo di tanta speme oggi mi resta!

Straniere genti, almen le ossa rendete

allora al petto della madre mesta.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 **6) TEMI (almeno DUE)**

* **Indicazioni metodologiche:** considera le due possibili soluzioni, scegli quella che più ti convince (TESI) e cerca almeno **TRE** ragioni che la possano sostenere; individuane altrettante anche per la soluzione che non hai scelto (ANTITESI), creando una tabella. Procedi quindi alla stesura del testo.
	+ *Testo argomentativo: “Ci sentiamo più tranquilli se possiamo buttare tutti in uno stampo; questa è una caratteristica della nostra società. Ma non siamo tutti modellati nello stesso stampo! Guardate i volti dei bambini: io non ne ho mai visti due uguali...”* (L. Buscaglia). Concordi anche tu con l’opinione qui espressa, ossia che la realtà odierna tende ad uniformare le persone piuttosto che a valorizzarne la diversità?
	+ *Testo argomentativo*: cuore e ragione sono due poli della sensibilità umana, due modi diversi di conoscere la realtà. Se dovessi fare la tua scelta, a quale dei due daresti più importanza? Per quale motivo?
	+ *Testo argomentativo*:la nostra è definita “società dell’immagine”: sei d’accordo?
	+ *Testo argomentativo*:le forme di educazione alla vita sociale e politica (assemblee di Istituto e di classe, manifestazioni, gruppi politici, informazione sull’attualità) paiono non suscitare l’interesse dei ragazzi delle tua età, più proiettati verso la dimensione privata e più individualisti. Condividi questa impressione?
	+ *Testo narrativo*:affidandoti all’estro della tua fantasia, prova a riscrivere la parte del capitolo XXXIII de *I promessi sposi* che riguarda la malattia di don Rodrigo, conferendo un diverso esito alla storia: don Rodrigo si ammala, viene curato in casa, assistito dal Chiodo chirurgo e dal fedele Griso, e guarisce; successivamente...
	+ *Testo espositivo (valutativo)*:il motivo dell’*acqua* appare più volte nelle pagine de *I promessi sposi* e, seppur in modi molto diversi, ha quasi sempre valore simbolico. Individua i passi in cui tale tema appare e analizza in ciascuno il ruolo dell’acqua; prova poi ad estendere la tua analisi ad altre opere che conosci (un suggerimento? I grandi poemi epici antichi…).
* Sul volume *La pratica testuale* (B), altre proposte di testi argomentativi: p. 327 es. n° 57 e 58.
1. **ANALISI** scrittadi una pellicola cinematografica(seguendo la scheda allegata); potrei consigliarti *La leggenda del santo bevitore* di Ermanno Olmi.
* **🕮 CONSIGLI DI LETTURA**
* Giorgio Bassani – *Il giardino dei Finzi-Contini*
* Gesualdo Bufalino – *Diceria dell’untore*
* Dino Buzzati – *Sessanta racconti / Un amore*
* Carlo Cassola – *La ragazza di Bube*
* Mauro Corona – *I fantasmi di pietra*
* Umberto Eco – *Il nome della rosa*
* Melania G. Mazzucco – *Vita*
* Elsa Morante – *La storia*
* Sebastiano Vassalli – *La chimera*

**** Ese ami i gialli, eccoti alcuni titoli davvero interessanti!

* Danila Comastri Montanari – *Cave canem / Cui prodest? / Parce sepulto*
* Andrea Camilleri – *Il cane di terracotta*
* Piero Chiara – *I giovedì della signora Giulia*
* Fruttero & Lucentini – *Enigma in luogo di mare*
* Giorgio Scerbanenco - *Milano calibro nove / Venere privata*
* **Per gli alunni con debito formativo o con assegnazione di lavoro estivo di consolidamento**

La prova del saldo del debito consiste nello svolgimento di un’analisi guidata di un testo letterario.

Le competenze esaminate sono:

Sa comprendere, parafrasare, riassumere ed analizzare un testo letterario e sa inserirlo nel contesto storico e culturale.

Conosce le strutture della lingua italiana

Sa produrre testi adeguati alla richiesta.

**Tempo: 2 ore; strumenti: dizionario**

**(SCEGLI FRA LA PROPOSTA A E LA PROPOSTA B)**

**PROPOSTA A**

1. Svolgi tutti gli esercizi di **GRAMMATICA** (punto **3** dei compiti assegnati alla classe)
2. Svolgi tutti gli esercizi di **ANALISI TESTUALE** (punto **5** dei compiti assegnati alla classe)
3. Svolgi almeno **CINQUE TEMI**, privilegiando i testi argomentativi **–** anche quelli sul volume B di grammatica *La pratica testuale* – (punto **6** dei compiti assegnati alla classe) e rispettando scrupolosamente le indicazioni metodologiche fornite.

**PROPOSTA B**

**PRODUZIONE SCRITTA**

1) Scrivi i seguenti testi argomentativi:

* 1. Relativamente alla “morale” conclusiva del romanzo “I Promessi Sposi” espressa nel *sugo di tutta la storia* nel capitolo XXXVIII, esprimi un tuo parere personale, spiegando le ragioni della tua condivisione di essa o del tuo rifiuto.
	2. Internet: un gioco, una necessità, una comodità o una mania? Svolgi un ragionamento che analizzi il fenomeno informatico del nuovo millennio, la cui crescita esponenziale ha scatenato – come spesso avviene – i commenti, le analisi dei sociologi, e che è destinato ad avere un’indiscutibile ripercussione sull’esistenza di tutti noi nei prossimi anni.
	3. Il fenomeno dell’immigrazione clandestina sta dilagando in tutto l’Occidente. Prova ad analizzarlo in tutti gli aspetti, senza nasconderne la complessità.
	4. Microcriminalità giovanile: logica dell’emarginazione o diseducazione, noia o mancanza di valori?

2) Svolgi i seguenti esercizi di grammatica:

ARiconoscere e analizzare le frasi complesse (proposizione principale, coordinate, grado e forma delle subordinate). Leggi l’articolo, quindi rispondi alle domande.

**Achille – Bolt, Ettore – Pantani Stessi trionfi, stesse tragedie**

|  |  |
| --- | --- |
| 51015202530 | Dai greci in poi lo sport è sempre stato lo stesso. Non illudiamoci, è cambiato pochissimo. Le gare, certamente non sono le stesse: il pancrazio ha lasciato il posto al taekwondo. Però già allora, ad esempio, esisteva il “mercato”: le giovani colonie, specialmente quelle dell’Italia del Sud, che aveva-no bisogno di aumentare il loro peso economico e politico (la loro immagine, in sintesi), cercavano di ingaggiare gli atleti migliori. Anche tremila anni fa c’era uno Zlatan Ibrahimovic. Ora come allo-ra lo sportivo, per emergere dall’agone, per diventare “eroe”, o era vincente o era tragico. Il secondo classificato non era nulla. La folla rideva degli sconfitti a cui ora si riserva il coro “andate a lavorare” (o peggio). Per vincere si faceva di tutto, lecito e illecito che fosse. Dei perdenti si ricorda la polvere. A meno che non siano interpreti di una parabola drammatica, che non regalino “pathos”. Roger Federer il campione perfetto, Marco Pantani il campione tragico.Non ci testimonia proprio questo l’Iliade? Noi mettiamo Achille sullo stesso piano di Ettore. La loro sfida è densa di emozione, così anche lo sconfitto diventa eroe. Come Dorando Pietri che stramazza sul traguardo della maratona di Londra (1908) e viene sorretto da un addetto che, leggenda nella leggenda, sarebbe stato sir Arthur Conan Doyle, l’inventore di Sherlock Holmes. […]Tremila anni fa c’era già tutto. Anche il primo caso di doping della storia, segnalato dall’Iliade. Allora, però, al doping “naturale” (quello ottenuto grazie sostanze prodotte o aggiustate dagli umani) si aggiungeva quello “sovrannaturale”. Dopo la morte di Patroclo, Achille organizza dei giochi in onore dell’amico. Nella dura gara di corsa, Odisseo aggancia Aiace ma non riesce a superarlo. Allora si rivolge ad Atena: “Ascoltami, dea, vieni buona in aiuto ai miei piedi”. La dea lo ascolta: Odisseo fila via come il vento, mentre Aiace scivola nel letame. Non è doping, questo? E anche la figura dei due rivali, dei duellanti, appartiene di diritto alla storia della letteratura e dello sport. A gruppi o a coppie: Orazi e Curiazi, Edmond Dantès e Fernando Montego, Coppi e Bartali, quelli della borraccia scambiata sul Galibier, fotografia diventata simbolo di un’età d’oro dello sport, più cavalleresco e umano di questo, in realtà umano perché non era molto diverso da questo, a parte il bianco e nero. E poi Italia e Francia, Mohammed Ali e George Foreman sul ring di Kinshasa. “Quando eravamo re”.Noi abbiamo negli occhi le prodezze di Usain Bolt, il giamaicano volante, il fulmine di Trelawny che mollò il cricket per l’atletica, ma anche le dannazioni di Ben Johnson. Due facce della stessa medaglia, la voglia di vincere, di primeggiare, spinta all’estremo, al doping, all’imbroglio. Ben Johnson, canadese di origine giamaicana, vinse i 100 metri a Seul, risultato poi positivo, fu esposto al pubblico ludibrio e gli venne tolta la medaglia d’oro. Un dramma che lacerò l’Olimpiade come una lunga ferita. La medaglia venne consegnata a Carl Lewis, simbolo per anni dello sport pulito, ora circondato anche lui dal sospetto. […](R. Perrone, “Corriere della Sera”, 22/9/2009) |

1. 1. Tra le frasi seguenti, qual è complessa?

a. Dai greci in poi lo sport è sempre stato lo stesso (r. 1).

b. Non illudiamoci, è cambiato pochissimo (r. 1).

c. Anche tremila anni fa c’era uno Zlatan Ibrahimovic (r. 5).

d. Dopo la morte di Patroclo, Achille organizza dei giochi in onore dell’amico (rr. 17-18).

1. 2. Sofferma l’attenzione sulla frase *Ora come allora lo sportivo, per emergere dall’agone, per diventare “eroe”, o era vincente o era tragico* (rr. 6-7). Essa contiene una coordinata

a. disgiuntiva.

b. copulativa.

c. correlativa.

d. avversativa.

1. Sofferma l’attenzione sulla frase *Odisseo fila via come il vento, mentre Aiace scivola nel letame* (r. 20). Quale congiunzione potrebbe sostituire *mentre*?

a. allora.

b. quando.

c. tuttavia.

d. invece.

1. Nella frase *Per vincere si faceva di tutto, lecito e illecito che fosse* (r. 8), la proposizione principale è

a. per vincere.

b. che fosse.

c. si faceva di tutto, lecito e illecito.

1. Sofferma l’attenzione sulla frase *Ben Johnson, canadese di origine giamaicana, vinse i 100 metri a Seul, ma, risultato poi positivo, fu esposto al pubblico ludibrio e gli venne tolta la medaglia d’oro* (rr. 30-32). La subordinata *risultato poi positivo* dipende

a. dalla reggente.

b. da una coordinata.

c. da un’altra subordinata.

1. Indica la forma delle subordinate riportate nella tabella: esplicita (E) oppure implicita (I). Metti una x nella casella corrispondente.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | E | I  |
| a. rr. 7-8: *a cui ora si riserva il coro “andate a lavorare”* (*o peggio*) |  |  |
| b. rr. 13-14: *che, leggenda nella leggenda, sarebbe stato sir Arthur Conan Doyle, l’inventore*  *di Sherlock Holmes* |  |  |
| c. r. 18: *a superarlo* |  |  |
| d. rr. 24-25: *perché non era molto diverso da questo, a parte il bianco e nero* |  |  |
| e. r. 29: *di vincere* |  |  |

1. Considera la frase *Però già allora, ad esempio, esisteva il “mercato”: le giovani colonie, specialmente quelle dell’Italia del Sud, che avevano bisogno di aumentare il loro peso economico e politico (la loro immagine, in sintesi), cercavano di ingaggiare gli atleti migliori* (rr. 2-5).
2. Ora distingui al suo interno le varie frasi e completa la tabella inserendole al posto giusto.

|  |  |
| --- | --- |
| Indipendente  | **1.** ......................................................................................................................................................................... |
| Principale | **1.** ......................................................................................................................................................................... |
| Subordinate di primo grado | **1.** .........................................................................................................................................................................**2.** ......................................................................................................................................................................... |
| Subordinata di secondo grado | **1.** ......................................................................................................................................................................... |

Alla r. 2, *il pancrazio ha lasciato il posto al taekwondo* è un enunciato dichiarativo. V F

1. L’articolo contiene due enunciati interrogativi di tipo retorico. Dopo averli individuati, trascrivili nelle righe sottostanti.

a.

b.

1. Leggi le frasi riportate in tabella, quindi scrivi negli appositi spazi il tipo di costruzione sintattica di ciascuna e l’elemento messo a fuoco.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Frase | Costruzione sintattica | Elemento messo a fuoco |
| **a.** Odisseo aggancia Aiace. | ............................................................................................... | ............................................................................................ |
| **b.** Aiace lo aggancia Odisseo. | ............................................................................................... | ............................................................................................ |
| **c.** Aiace, è Odisseo che ti aggancia! | ............................................................................................... | ............................................................................................ |

B Riconoscere gli elementi della frase semplice, individuare la loro funzione, saperli usare correttamente. Fai l'analisi del periodo del seguente testo, indicando grado di subordinazione e tipo di subordinata, quindi rispondi alle domande.

**La cannella, amica della salute**

|  |  |
| --- | --- |
| 51015 | “Veni, vidi, vici” (“Venni, vidi, vinsi”) esclamò Cesare dopo la battaglia lampo con cui sconfisse Farnace, re del Ponto. Il motivo che lo indusse a combattere popoli così lontani era solo uno: rendere libera la via delle spezie, così importante per i Romani. I patrizi del tempo usavano in grandi dosi per la loro cucina cannella, pepe bianco, curcuma. Gli speziali ricavavano da zenzero e china sciroppi ed empiastri contro le tante patologie del tempo. La cannella probabilmente è la spezia più antica. Citata nel libro dell’Esodo della Bibbia, è sempre stata considerata pianta dalle mille virtù medicinali e culinarie. Il famoso re Mitridate, che assumeva quotidianamente microdosi di veleno che lo avrebbero reso immune da avvelenamenti di corte, la includeva nella Teriaca, mistura di spezie con reali poteri di antidoto verso molti tipi di veleno.Attualmente la cannella è considerata un potente antitumorale e soprattutto una spezia utilissima per abbassare la glicemia nei diabetici. Sciolta invece nel latte e miele è un potente antivirale utile per combattere malattie stagionali, dai banali raffreddori alle sindromi influenzali. Come usarla? La cannella si può aggiungere al latte, al cappuccino, alla cioccolata, ma soprattutto a tanti tipi di dolci. La nouvelle cuisine la include anche in piatti di pesce e carni, insieme a dragoncello ed aneto. (C. Vestita, “Il Resto del Carlino”, 8/11/2010) |

1. Alla r. 1 *con cui* è un complemento di

a. causa.

b. mezzo.

c. compagnia.

d. causa efficiente.

2. Alla r. 2 *che* ha funzione logico-sintattica di complemento oggetto. V F

3. Alla r. 4 *per la loro cucina* è un complemento di

a. mezzo.

b. vantaggio.

c. causa.

d. fine.

4. Sofferma l’attenzione sulla frase *Il famoso re Mitridate, che assumeva quotidianamente microdosi di veleno che lo avrebbero reso immune da avvelenamenti di corte, la includeva nella Teriaca, mistura di spezie con reali poteri di antidoto verso molti tipi di veleno* (rr. 7-9). Individua e trascrivi di seguito i tre complementi oggetto che contiene.

 ;

 ;

5. Tra le seguenti espressioni, quale non contiene un complemento di specificazione?

a. i patrizi del tempo.

b. la via delle spezie.

c. in piatti di pesce e carni.

d. nel libro dell’Esodo della Bibbia.

6. Riporta nella tabella i complementi predicativi contenuti nel testo e indica il predicato corrispondente, distinguendo tra predicativi del soggetto e dell’oggetto.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Predicato | Complementi predicativi del soggetto | Complementi predicativi dell’oggetto |
| **a.** .............................................…………………… | ……………....................................………………………….. | ……………....................................………………………….. |
| **b. .**...........................................…………………… | ……………....................................………………………….. | ……………....................................………………………….. |
| **c.** ..............................................…………………… | ……………....................................………………………….. | ……………....................................………………………….. |
| **d.** ............................................…………………………..............................................…………………… | ……………...........................................................………………………...........................................................………….. | ……………...........................................................………………………......................................................................... |

7. Quali complementi di termine sono contenuti nell’ultimo capoverso (rr. 13-15)? Trascrivili di seguito.

8. Il testo, compreso il titolo, contiene alcune apposizioni. Individuale e trascrivile nelle righe sottostanti.

9. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **V** | F  |
| a. Nel testo non ci sono complementi avverbiali. |  |  |
| b. rr. 3-4: *in grandi dosi* è un complemento di quantità. |  |  |
| c. r. 4: *da zenzero e china* è un complemento d’agente. |  |  |
| d. r. 9: *verso molti tipi* è un complemento di luogo figurato. |  |  |
| e. r. 11: nella frase *Sciolta invece nel latte e miele è un potente antivirale utile*, gli attributi  si riferiscono alla parte nominale del predicato. |  |  |

10. Dopo avere letto il testo, completa le due frasi seguenti aggiungendo i complementi del tipo indicato tra parentesi.

a. La cannella è una spezia nota (tempo continuato) ................................................................................. (causa + attributo) ...........................................................................

b. (limitazione) .......................................................................... la cannella può essere utilizzata (fine) .......................................................................... (specificazione) ...........................................................................

11.Sapere analizzare la frase semplice. Fai l’analisi logica del seguente testo.

* Gli ebrei vissero a Roma fin dall’età repubblicana. Nel 130 a. C., infatti, un trattato aprì loro le porte della città e dalla Giudea e da Alessandria arrivarono molti mercanti. Alcuni di loro si insediarono presso il ponte Fabricio, a pochi passi dalla moderna sinagoga. I più poveri scelsero come dimora la più economica area suburbana alle falde del Gianicolo. Un altro piccolo gruppo si stabilì nel più lontano monte Vaticanus. Nei decenni successivi la comunità si mostrò laboriosa e prosperò: al tempo di Augusto contava 30/40 mila abitanti

Busto Arsizio, 6/6/2013 L’insegnante

 Anna Elena Barbatti

 Gli alunni